



Decreto Dirigenziale n. 479 del 22/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA
CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

Chiusura POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" - O.S. 2.2
- Azione 2.2.1 - Progetto: Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti
nell'ultimo quinquennio - CUP: H64E23000210002 - Codice SURF:
23021BP000000025 - Beneficiario: Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Fondazione G. Pascale. Approvazione progetto, ammissione a finanziamento e nomina
RdP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo ^a Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione^o, che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014/2020;
- e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- f. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;
- g. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
- h. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;
- i. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;
- j. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;
- k. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- l. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell' Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

- a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 ^aICT e Agenda Digitale^o ± O.S. 2.2 ^aDigitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili^o prevede l'Azione 2.2.1 ^aSoluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività^o, che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;
- b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCCS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;
- c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 ^aPR FESR 2021/2027 ± Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 ± trasferimenti ad Amministrazioni Locali^o, con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

- a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;
- b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

- a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/363387, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato il progetto ^aDigitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio^o, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;
- b. con successiva PEC del 04/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/394151, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato la scheda revisionata e le integrazioni richieste;
- c. con ulteriore PEC del 15/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/440490, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato un nuovo aggiornamento della scheda progettuale;

- d. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

TENUTO CONTO che

- a. con PEC del 9/12/2023 l'Azienda/Istituto ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi ± che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale ± nonché il CUP ed il provvedimento di nomina del RUP e il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

- a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/612406 del 19/12/2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;
- b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/612406 del 19/12/2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento ^a Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio^o CUP H64E23000210002 - SURF 23021BP000000025:
- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
 - non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

- a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
- b. dover approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegati nn.1 e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio, presentato dall'Azienda/Istituto Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale, CUP: H64E23000210002, Codice SURF: 23021BP000000025, per un importo complessivo di € 7.320.000,00, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 6.000.000,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 1.320.000,00
TOTALE		€ 7.320.000,00

- d. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse;
- e. dover approvare lo schema di convenzione (allegato 3) da stipulare con il beneficiario;

- f. dare atto che il progetto è a regia con beneficiario Istituto Nazionale Tumori di Napoli Ircc G. Pascale;
- g. dover nominare quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Mariangela Falco, matr. *** OM, funzionario dislocato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
- h. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ^a Amministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici^o ai sensi degli artt 26 e 27 del D.Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ^a Regione Casa di Vetro^o, ai sensi della L.R. n.23 del 28/07/2017;

VISTI:

- *il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, ^a Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42^o ;*
- *il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, ^a Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37^o ;*
- *la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);*
- *la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";*
- *la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";*
- *la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";*
- *la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";*
- *la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);*
- *la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);*
- *il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);*
 - *la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.*
 - *la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.*
 - *la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.*
 - *il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;

2. di approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegati nn. 1 e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto ^aDigitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio°, presentato dall'Azienda/Istituto Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale, CUP: H64E23000210002 Codice SURF: 23021BP000000025, per un importo complessivo di € 7.320.000,00, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 6.000.000,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 1.320.000,00
TOTALE		€ 7.320.000,00

4. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse;
5. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 3), da stipulare con il Beneficiario;
6. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario l'Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale;
7. di nominare quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Mariangela Falco, matr. *** OM, funzionario dislocato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ^aAmministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici°, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ^aRegione Casa di Vetro°, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
9. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale; alla DG ^aAutorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale°; al Gabinetto del Presidente ± UOD ^aAffari generali - Supporto logistico° per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

ASSE 2 “ICT E AGENDA DIGITALE”

**OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 “DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E
DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI”**

**AZIONE 2.2.1 “SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E
L’INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ”**

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DA AVVIARE ✓

PROGETTO IN CORSO ☐

SOGGETTO PROPONENTE	ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI NAPOLI IRCC G. PASCALE	
CODICE FISCALE	00911350635	
PEC	direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it	
REFERENTE PROGETTO	Dott. Rocco Saviano Responsabile per la Transizione al Digitale	Mail: rocco.saviano@istitutotumori.na.it

TITOLO DEL PROGETTO

Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON LA DGR N. 354 DEL 19/06/2023 E CON L'AZIONE 2.2.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020

(Partendo dall'analisi dei fabbisogni, illustrare, in maniera dettagliata, gli interventi proposti e le spese consequenziali, riportando, in maniera puntuale, le spese relative a:

- a) Servizi di digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari (specificare la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia);*
- b) Attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici (indicare le singole attrezzature ed il relativo numero, nonché eventuali software di funzionamento);*
- c) Sistemi di Cyber Security (specificare componenti hardware, componenti software ed eventuali spese necessarie ai fini dell'installazione).*

La presente proposta di intervento è indirizzata al superamento delle criticità emerse a seguito della pandemia del COVID 19 e all'innalzamento della qualità dell'offerta sanitaria in ambito oncologico, introducendo nuove tecnologie volte a garantire la possibilità di accesso alle cure. A valle dell'esperienza del COVID 19 grande impulso ha avuto il concetto di "paziente centrico", un approccio alla cura della salute che mette il paziente al centro del processo di cura e lo considera come un partner attivo nella gestione della sua malattia e del suo benessere condividendo le informazioni sanitarie tra ospedale e territorio. In un approccio paziente centrico, il paziente viene considerato nella sua totalità, non solo come un insieme di sintomi o di patologie da curare, ma come una persona con le sue esigenze, le sue preferenze e i suoi valori. La cura diventa quindi un processo personalizzato e flessibile, che tiene conto della diversità e della specificità di ogni paziente.

La Rete Oncologica Campana, istituita con DCA n. 98 del 20.09.2016, è stata concepita secondo un modello assolutamente all'avanguardia in Italia: attraverso i Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) per singola patologia che sono impegnati ad aderire agli standard di trattamento, quali sono i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), colloca al centro dei processi diagnostici e di cura il paziente. Un ulteriore non secondario fattore innovativo è rappresentato dalla messa in rete delle strutture territoriali che altrimenti resterebbero escluse dalla presa in carico dell'ammalato. La possibilità di definire formalmente GOM multiazionali in cui i professionisti dei centri ad alta specializzazione (CORP/CORPUS) siano affiancati dagli operatori sanitari dei territori (ASL) e dei MMG, consente di aumentare e qualificare l'operato dell'intero SSR determinando la possibilità del governo clinico nel senso più completo di appropriatezza.

Superate le variegate difficoltà operative, oggi la ROC è in pieno esercizio, collegando tutte le strutture oncologiche campane il che ha consentito la totalità della presa in carico dei pazienti oncologici.

La Rete, operando secondo i paradigmi del Comprehensive Cancer Centre Network che preve che le attività tra centro specialistico e centro territoriale avvengano in concomitanza, necessità di una piattaforma informatica distribuita che consenta la consultazione-condivisione dei dati e documenti clinico-sanitari di tutti i pazienti oncologici presi in carico dalla ROC, da parte di tutti i sanitari ovunque operanti.

La produzione nativa di documentazione clinico-sanitaria è stata avviata in diverse strutture campane ed è già abbastanza significativa in termini di volumi; analogamente, è già stata sviluppata e messa in esercizio diffusamente sulla Rete l'infrastruttura per la condivisione dei dati e informazioni.

Il Pascale, sia in virtù del ruolo di coordinamento della ROC che per le prerogative IRCCS, ovvero quale *"ospedale di eccellenza che persegue finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari ..."*, ha già da tempo avviato in avanguardia i processi documentali con la produzione nativa dei dati clinico-sanitari in formato digitale; in particolare sono in attuale fase di avvio in esercizio i sistemi di gestione della Cartella Clinica Elettronica

(*Electronic Medical Record*) e della Anatomia Patologica Digitale (*Digital Pathology*). Tali innovazioni introdotte consentiranno di ottenere indubbiamente notevoli incrementi in termini di efficienza delle attività tanto cliniche che di ricerca, sia per l'Istituto che per l'intera ROC in cui potranno essere esportati i modelli delle soluzioni adottate. Tuttavia, ciò che invece costituisce una effettiva criticità è la presenza concomitante di supporti analogici (cartelle cliniche cartacee, vetrini istologici fisici) e digitali (cartelle cliniche elettroniche, vetrini digitalizzati) anche per un singolo paziente preso in carico.

L'Istituto Pascale ha quindi elaborato specifici progetti per la digitalizzazione dei propri principali archivi analogici quali, nello specifico, quelli costituiti dalle Cartelle Cliniche cartacee e dai Vetrini Istologici fisici.

Con altro progetto si procederà alla digitalizzazione delle Cartelle Cliniche cartacee mentre con il presente progetto, l'Istituto intende provvedere alla digitalizzazione del proprio archivio di Vetrini Istologici fisici, refertati negli ultimi 5 anni, per un totale complessivo di circa 600.000 campioni.

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo che l'Istituto Pascale intende perseguire con il presente progetto è sostanzialmente quello di completare la digitalizzazione dei propri flussi di lavorazione. Mentre le nuove piattaforme informatiche recentemente avviate in esercizio, in particolare quelle relative alla gestione della Cartella Clinica Elettronica (*Electronic Medical Record*) e della Anatomia Patologica Digitale (*Digital Pathology*), consentiranno che la nuova produzione dei dati clinico-sanitari sia in digitale, risulteranno disponibili ai sanitari impegnati nella presa in carico dei pazienti anche la pregressa documentazione analogica. Tale configurazione di concomitanza di supporti sia digitali che analogici, la cui gestione-consultazione, come è facile immaginare, risulta del tutto incompatibile con tutti gli sforzi organizzativi che sono stati messi in campo al fine di abbattere il più possibile le liste di attesa, che si sono concentrati nel ricercare la massima efficienza delle strutture. Considerando che il paziente oncologico è un cronico a cui, grazie al continuo sviluppo delle terapie, sono garantite aspettative di vita sempre maggiori, la disponibilità dello storico della patologia diventa sempre più determinante.

Si ritiene quindi necessario recuperare il patrimonio informativo analogico prodotto negli ultimi 5 anni, costituito da circa 600.000 Vetrini Istologici fisici, digitalizzandoli per poterli così uniformare a quelli che verranno prodotti dal nuovo sistema informatico di *Digital Pathology* attualmente in avvio in esercizio presso l'Anatomia Patologica dell'Istituto.

Secondario obiettivo è costituito dalla opportunità di avviare un importante filone di ricerca, in linea con la natura dell'Istituto ed in continuità con i finanziamenti regionali "RIS3 Campania (Research and Innovation Strategies for Smart Specialization)": un archivio digitale di così significativi volumi di vetrini e referti offre ai ricercatori la possibilità di addestrare sistemi di Intelligenza Artificiale per lo sviluppo di algoritmi in grado di supportare l'anatomo patologo durante le fasi di diagnosi e prognosi, quindi di indirizzare al meglio il trattamento del paziente così come previsto dai PDTA regionali.

Il progetto si andrà a realizzare attraverso le seguenti fasi:

- disegno e sviluppo del repository per l'archiviazione dei dati e delle immagini;
- acquisizione delle immagini dei vetrini istologici (Whole Slide Image) a mezzo di scanner ad altissima risoluzione;
- metadattazione delle immagini;
- associazione di ciascun vetrino istologico al corrispondente referto;
- riversamento-integrazione del repository con la piattaforma di *Digital Pathology* dell'Istituto

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO			
VOCI DI SPESA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)
Digitalizzazione di n. 600.000 Vetrini Istologici fisici	€ 6.000.000,00	€ 1.320.000,00	€ 7.320.000,00
TOTALE PROGETTO	€ 6.000.000,00	€ 1.320.000,00	€ 7.320.000,00

DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI ASSISTITI E DEGLI OPERATORI SANITARI				
DESCRIZIONE <i>(dettagliare i servizi da attivare, indicando, per ciascun servizio, la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia; sono escluse le spese relative a manutenzione ordinaria, aggiornamenti, assistenza periodica, formazione del personale)</i>	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)	MODALITA' DI ACQUISTO
Servizi di Digitalizzazione di n. 600.000 Vetrini Istologici fisici	€ 6.000.000,00	€ 1.320.000,00	€ 7.320.000,00	Adesione AQ SAC 1 Lotto 2
TOTALE	€ 6.000.000,00	€ 1.320.000,00	€ 7.320.000,00	-----

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	Descrizione	Data Avvio	Data Conclusione (entro il 31/12/2023)
1	Procedure di affidamento Adesione Convenzione Polo Strategico Nazionale	31/07/2023	11/08/2023
2	Stipula contratto	11/08/2023	31/08/2023
3	Esecuzione contratto	04/09/2023	30/11/2023
4	Collaudo	04/12/2023	08/12/2023

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI NAPOLI IRCC G. PASCALE. INTERVENTO: ASSE 2 “ICT E AGENDA DIGITALE” – CUP: H64E23000210002

ATTIVITA' ⁽¹⁾	Programmazione 2007/13 (*)	Data avvio		Data conclusione		2023											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi																	
Approvazione progetto																	
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi		31/07/2023	25/09/2023	11/08/2023	19/10/2023							x	x	x	x		
Aggiudicazione procedura di affidamento																	
Stipula del contratto di fornitura		11/08/2023		31/08/2023									x				
Esecuzione del contratto		04/09/2023		30/11/2023										x	x	x	
Regolare esecuzione/Verifica di conformità		04/12/2023		08/12/2023													x
Funzionalità / fruibilità dell'opera		11/12/2023		14/12/2023													x
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)		15/12/203		15/12/203													
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																	

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
⁽¹⁾ indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
^(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della “Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale”, Beneficiario dell'Operazione denominata “Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio”, avente CUP H64E23000210002, individuata con Decreto Dirigenziale n. ____ del ____/____/____

PREMESSO

- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

- ❖ che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- ❖ che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- ❖ che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- ❖ che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- ❖ che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- ❖ che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- ❖ che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- ❖ che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- ❖ che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- ❖ con nota acquisita al prot. 599583 del 12/12/2023, l'“**Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale**” ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- ❖ che con Decreto Dirigenziale n. ____ (**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato “**Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio**” presentato dall'“**Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale**”, per l'importo di € 7.320.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata “**nome_intervento**” avente codice CUP H64E23000210002 e ammessa a finanziamento per € € 7.320.000,00 con Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3 Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
 - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la categoria di spesa;

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analogia dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
 - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- o a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- o a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- o a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- o a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- o a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
 - **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
 - **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7

Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l’erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all’AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall’art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10 **Divieto di cumulo**

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11 **Clausola manleva**

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12 **Tutela della privacy**

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13 **Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14 **Foro competente**

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15 **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16 **Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma